

COMUNITÀ PARROCCHIALE SAN BARTOLOMEO AP.

Corva di Azzano Decimo

11 dicembre 2022

III domenica di Avvento

Bollettino: XXXV, n° 44

Per il servizio religioso o per altre comunicazioni:
cell. 3387910947;

mail: parroco@parrocchiasanbartolomeocorva.it

sito: <https://www.parrocchiasanbartolomeocorva.it>



«il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

Gesù, in questa terza domenica di Avvento, descrive la statura morale e profetica del suo precursore. Il brano del vangelo è distinto in due momenti: nel primo veniamo a sapere che **Giovanni** è in carcere e chiede informazioni su quanto sente dire di Gesù. Pur essendo profeta, Giovanni Battista si interroga sul senso delle opere di Gesù. I suoi miracoli, fatti con tanta semplicità e con la sola forza della sua parola, possono essere davvero considerati opera del Cristo, cioè del Messia divino, di colui che è stato consacrato e unto per liberare il popolo da ogni peccato, oppressione e schiavitù? Forse i modi troppo umani e semplici di Gesù hanno lasciato perplesso Giovanni Battista, il quale, come molti suoi contemporanei, si aspettava che il Messia sarebbe stato più spettacolare e incisivo dal punto di vista dell'impatto sociale. Gesù gli manda a dire che quanto Isaia aveva profetato ora si realizza: per Battista, da buon profeta, sa riconoscere i segni benefici della presenza di Dio.

La seconda parte del vangelo riguarda invece la **missione** del Battista: il profeta non vive di se stesso, delle sue intuizioni o della sua capacità critica verso la realtà. Invece, fa sì che tutta la propria vita sia calamitata verso colui che è veramente forte, perché capace di ridare vita a tutte le cose. Vivere così è il modo più genuino per dirsi credente: non si crede a quello che si sa e si pensa, ma si crede a Dio, che non solo esiste, ma viene incontro, si interessa, cerca e mi di entrare in rapporto con lui, apre ad una vita migliore. Giovanni Battista ha avuto la forza di spendere il proprio tempo e le proprie energie per dire che Dio è più grande di sé, ci raggiunge, si avvicina a noi e viene per prenderci con sé. Ecco perché Gesù gli riconosce il posto più grande tra i nati di donna.

Giovanni è un maestro di fede: egli ci insegna a riconoscere che Dio è grande e agisce in mezzo a noi senza fare troppo chiasso. La fede, infatti, non ha bisogno di evidenze incontrovertibili, ma è una finestra aperta sul mistero che, se non possiamo possedere, nondimeno è alla nostra portata.

SANTE MESSE

Domenica 11 dicembre <i>III DI AVVENTO</i> E BENEDIZIONE DELLE STATUINE DI GESÙ BAMBINO PER I PRESEPI DOMESTICI	Ore 8.00 S. Messa Def.ta Emilia Sacilotto Def.ti fratelli Sut Def.ti fam. di Teresa Corazza Def.ti fam. di Ezio Camarotto Ore 11.00 S. Messa (streaming) Per la comunità
Lunedì 12 dicembre <i>B.M. VERGINE DI GUADALUPE</i>	Ore 15.00 in chiesa S. Rosario secondo la proposta del fuoco d'Ars
Martedì 13 dicembre <i>S. LUCIA</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.to Tonino Bertoli Def.to Eugenio Pilot Def.ti Pietro Toffolon, Iolanda e Rosalba Ore 18.30 Preghiera per la pace
Mercoledì 14 dicembre <i>S. GIOVANNI DELLA CROCE</i>	Ore 18.00 S. Messa Per i Defunti
Giovedì 15 dicembre <i>S. VALERIANO</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.ta Amalia Rubert nel 30 Def.to Adriano Boraso nel 1° ann.
Venerdì 16 dicembre <i>SS. MARTIRI DI AFRICA</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.ti Teresa e Vincenzo Marchi
Sabato 17 dicembre <i>S. GIOVANNI DI MATHA</i>	Ore 16.30 Confessioni Ore 17.30 S. Rosario per le Vocazioni Ore 18.00 S. Messa (streaming) Def.ti Bot - Def.ti Bertoli Def.ti Luigi Ciot e Cesarina Def.ti Mauro e Domenico Fabbro Def.ti Piergiorgio e Martina Bellotto Def.to Giacomo e Luigia Bellotto Def.to Giuseppe Bellotto Def.ti Giuseppina Crestan e Attilio Giacomini Def.ti fam. Pavan Franco, Mirella e Gianni Def.ti Olga Dall'Acqua, Bruno e Anna Maria Def.ti Pietro Greguol e Concetta Pilot Def.to don Sante Bortolin nell'ann. della morte

Domenica 18 dicembre IV DI AVVENTO	Ore 8.00 S. Messa Def.to Antonio Del Fabbro Def.to Enrico Corai Def.ta Rosa Lessi Ore 11.00 S. Messa (streaming) Per la comunità
--	---

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Domenica 11 dicembre, durante la santa messa delle ore 11.00, verranno benedette le **statuine di Gesù Bambino** che poi metteremo nei presepi delle nostre case.

Domenica 11 dicembre secondo incontro di **catechesi** per i ragazzi del **Gruppo 11/14**. Conosceremo insieme il profeta ISAIA. Si raccomanda la partecipazione di tutti.

Lunedì 12 dicembre alle 20.30 in oratorio incontro per i catechisti.

Domenica 18 dicembre alle ore 9.15 continuano gli incontri Alfabeto della Fede per i genitori dei bambini di 5^a primaria. Al termine partecipiamo insieme alla santa messa della comunità.

Da lunedì 19 a venerdì 23 dicembre alle ore 20.00 in chiesa pregheremo la **Novena del Natale**.

CONGRATULAZIONI

A Irene Scarpa che si è laureata a Padova presso il Dipartimento di Scienze Politiche, giuridiche e studi internazionali con una tesi dal titolo *La Professione dell'Assistente sociale: tra discrezionalità e vincoli organizzativi*. 110 e lode! Congratulazioni e buon cammino da parte di tutta la comunità cristiana di Corval! Ogni studente sia ben spronato nei suoi studi ad andare avanti, affrontando ogni difficoltà con coraggio!

TERZA DOMENICA DI AVVENTO

Anche quest'anno, durante il tempo di avvento, siamo invitati a prepararci al Natale con la preghiera e con la carità fraterna attraverso la raccolta alimentare. Durante questa settimana all'altare del Sacro Cuore raccoglieremo **zucchero, pasta e riso**.

IL PRESEPE

(dalla Lettera Apostolica di Papa Francesco *Admirabile signum*, 01.12.2019)

L'origine del presepe trova riscontro anzitutto in alcuni dettagli evangelici della nascita di Gesù a Betlemme. L'Evangelista Luca dice semplicemente che Maria «diede

alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio» (2,7). Gesù viene deposto in una mangiatoia, che in latino si dice *praesepeum*, da cui *presepe*. Entrando in questo mondo, il Figlio di Dio trova posto dove gli animali vanno a mangiare. Il fieno diventa il primo giaciglio per Colui che si rivelerà come «il pane disceso dal cielo» (Gv 6,41). Una simbologia che già Sant'Agostino, insieme ad altri Padri, aveva colto quando scriveva: «Adagiato in una mangiatoia, divenne nostro cibo» (*Serm.* 189,4). In realtà, il presepe contiene diversi misteri della vita di Gesù e li fa sentire vicini alla nostra vita quotidiana. Ma veniamo subito all'origine del presepe come noi lo intendiamo. Ci rechiamo con la mente a Greccio, nella Valle Reatina, dove San Francesco si fermò venendo probabilmente da Roma, dove il 29 novembre 1223 aveva ricevuto dal Papa Onorio III la conferma della sua Regola. Dopo il suo viaggio in Terra Santa, quelle grotte gli ricordavano in modo particolare il paesaggio di Betlemme. Ed è possibile che il Poverello fosse rimasto colpito, a Roma, nella Basilica di Santa Maria Maggiore, dai mosaici con la rappresentazione della nascita di Gesù, proprio accanto al luogo dove si conservavano, secondo un'antica tradizione, le tavole della mangiatoia. ...È così che nasce la nostra tradizione: tutti attorno alla grotta e ricolmi di gioia, senza più alcuna distanza tra l'evento che si compie e quanti diventano partecipi del mistero.

NORME PER LE CELEBRAZIONI

La Conferenza Episcopale Italiana ha pubblicato ulteriori disposizioni riguardanti la liturgia in questo tempo di allentamento delle restrizioni sulla prevenzione della pandemia da Covid-19.

Molte di queste disposizioni erano già in vigore dal 15 giugno scorso (distanziamento, acquasantiere, mascherina...). Pertanto, condividiamo i seguenti consigli e suggerimenti.

Indicazioni di carattere generale

- è importante ricordare che non partecipi alle celebrazioni chi ha sintomi influenzali e chi è sottoposto a isolamento perché positivo al SARS-CoV-2;
- si valuti, in ragione delle specifiche circostanze e delle condizioni dei luoghi, l'opportunità di raccomandare l'uso della mascherina;
- è consigliata l'indicazione di igienizzare le mani all'ingresso dei luoghi di culto;
- non è più obbligatorio assicurare il distanziamento tra i fedeli.

Relativamente alle celebrazioni

- è possibile mettere l'**acqua lustrale** alle porte delle chiese;
- è possibile svolgere le processioni offertoriali;
- **si potrà ripristinare la consueta forma di scambio del segno della pace;**
- non è più obbligatorio che i Ministri indossino la mascherina nel distribuire la Comunione;
- si consiglia ai Ministri di igienizzare le mani prima di distribuire la Comunione;
- **la Comunione può essere ricevuta sia sulla mano** (da preferire) **sia sulla bocca;**
- nella celebrazione dei Battesimi, delle Cresime, dell'Unzione dei Malati si possono effettuare le unzioni senza l'ausilio di strumenti.

NB. Con domenica 11 dicembre la distribuzione della comunione non viene più fatta passando tra i banchi, ma mettendosi in fila venendo venendo verso l'altare. Le persone anziane che non possono muoversi, stanno al loro posto.